

Martedì a Roma si svolgerà un dibattito sulla riforma con Lama, Scotti Pochetti, Cabras, Landolfi e Forni

Gli 8 punti di contingenza ai pensionati solo nell'81

MILANO — La contingenza è aumentata di otto punti per il trimestre agosto-ottobre '79. La notizia è di appena qualche giorno fa. È un altro segno inquietante del ritmo accelerato che ha preso l'inflazione nel nostro Paese.

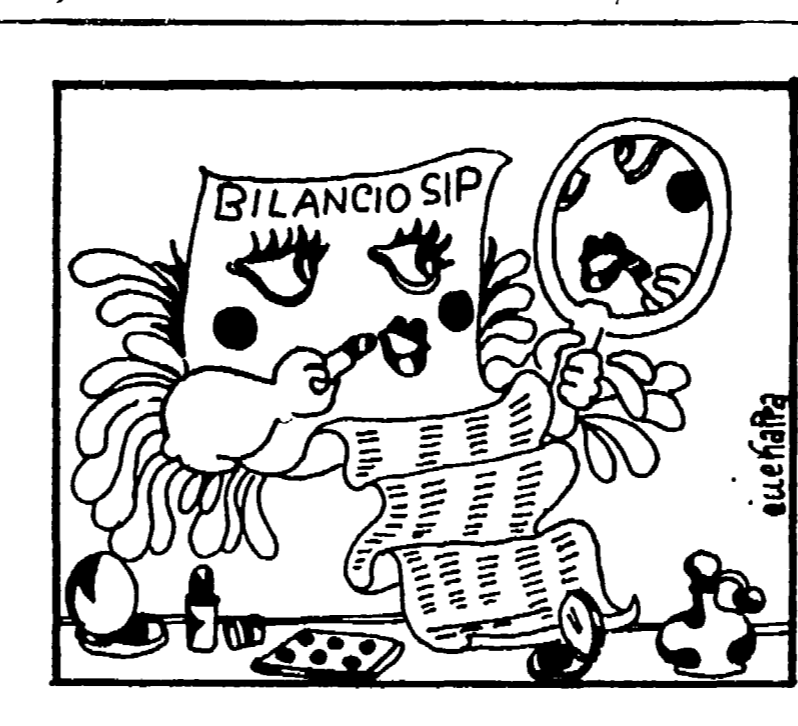
Si dice — il tempo alla contabilità dell'Inps di aggiornare i calcoli. Ma — ecco dove si manifesta l'ingiustizia — in questo periodo sono maturati 25 scatti di contingenza mentre nell'anno che va dal novembre '78 all'ottobre '79 gli scatti maturati sono 28: tre in più.

Le diverse posizioni si confronteranno martedì 13 novembre alle 18 presso il centro dibattito della Federazione della stampa a Roma. Luciano Lama, Paolo Cabras, Mario Pochetti, Antonio Landolfi e il ministro Scotti terranno una tavola rotonda che, prendendo spunto dalla presentazione del libro del vice presidente dell'Inps, Arveo Forni (Il pianeta previdenza), toccherà i punti cruciali dell'attuale dibattito sulla riforma pensionistica.

Andreatta avalla il 22% d'aumento ma non dà i conti Dove finiscono i soldi del telefono

La SIP dice di avere bisogno di denaro ma mette in frigo mezzo milione di allacciamenti a pronta cassa - Un balletto di falsi su profitti, banche, appalti e industria dell'elettronica

ROMA — Il ministro del Bilancio Beniamino Andreatta si conosce alla SIP un aumento del 22% della tariffa dei telefoni pur ammettendo, per la prima volta, la opportunità di non aggravare il costo per alcune categorie di utenti, individuando una fascia sociale anche per il telefono. Poiché l'aumento medio del 22% si ripartirebbe a carico di una parte degli utenti, questi dovrebbero pagare una bolletta maggiorata di una percentuale che può avvicinarsi al 30%.



Ultimatum del sindacato: trattativa il 14 o il 15

ROMA — Dieci giorni dopo la decisione di rinviare il confronto « conclusivo » col sindacato su fisco, assegni familiari, pensioni, tariffe e investimenti pubblici, il governo non ha ancora fissato la nuova data della trattativa. Per questo nell'incontro di venerdì col ministro Scotti, Carniti, Benvenuto e Giunti hanno formalmente chiesto al governo di prevedere la riunione del calendario di impegni della prossima settimana.

no, che ha prestato 1948 miliardi alla SIP e 73 altre società STET. L'IMI ha mandato, anzitutto, il suo presidente onorario Silvio Borri nel consiglio della STET ed il suo presidente effettivo Giorgio Cappon nel consiglio della SIP.

Cambiare la vita nei campi: iniziativa di massa del PCI

ROMA — Una grande campagna sui problemi della nostra agricoltura e della gente che vive nei centri rurali è stata lanciata dal Partito comunista.

La mobilitazione dei comunisti per l'agricoltura - Nell'autunno '80 la V conferenza agraria nazionale - Tre esempi del disimpegno del governo

« TERRE INCOLTE » — Contro la legge che fissa il loro utilizzo, la Confagricoltura si è scatenata. Ha preso a pretesto un provvedimento attuativo della legge nazionale adottata dalla Regione Lazio per blaterare di presunte offese al diritto di proprietà.

La SIP si trova proprio nel mezzo a due macelli di « scacchi ». Questi interessi privati sono di due tipi: investitori di denaro; appaltatori e fornitori.

Il bilancio di gruppo della STET, che riassume i risultati di tutte le « scacchiate », mette in evidenza che — lasciando da parte gli appaltatori — i profitti realizzati sui telefoni sono ingenti. Questi profitti appaiono nel bilancio in tre forme: interessi pagati a chi ha prestato denaro, ammon- tati a ben 720 miliardi di lire; utili accantonati per il rinnovo degli impianti, per 341 miliardi; utili distribuiti agli azionisti della STET, per 45 miliardi dopo avere dedotte le perdite di due società dell'elettronica, la SGS-ATES (che ha perso 12,5 miliardi) e la Selenia (che ha perso 4,5 miliardi) strozzate dalla scarsità di investimenti.

Ma non si tratta solo di questo: la linea aziendale, se dovesse passare, porterebbe in breve tempo alla chiusura completa della fabbrica dal momento che uno stabilimento come quello di Marghera al di sotto di determinati livelli produttivi sarebbe antieconomico.

Ma non si tratta solo di questo: la linea aziendale, se dovesse passare, porterebbe in breve tempo alla chiusura completa della fabbrica dal momento che uno stabilimento come quello di Marghera al di sotto di determinati livelli produttivi sarebbe antieconomico.

La Montedison chiude Marghera?

VENEZIA — La Montedison vuole chiudere la Montefibre? Stando alle sue ultime mosse sembra di sì. Un'ingente riduzione di organico è stata prospettata a Marghera (almeno sceltivo) e a Palanza (altri sceltivi).

Ma non si tratta solo di questo: la linea aziendale, se dovesse passare, porterebbe in breve tempo alla chiusura completa della fabbrica dal momento che uno stabilimento come quello di Marghera al di sotto di determinati livelli produttivi sarebbe antieconomico.

La macchina mangiasoldi è dunque la SIP stessa. Non è un mistero che agli appalti sono interessati personaggi legati alla DC. Gli appalti stanno dilagando: ora si appalta persino la manutenzione delle cabine pubbliche, a lotti di cinquanta creando una vastissima rete clientelare.

Importanti novità nel contratto tranvieri

L'intesa ieri mattina al ministero del Lavoro dopo una « maratona » di 36 ore - Aumenti di 42 mila lire mensili - Positivo giudizio dei sindacati - Le Regioni convocate per una immediata applicazione

Dal 19 al 24 settimana di lotta dei braccianti

ROMA — Dal 19 al 24 novembre, la Federazione Federbraccianti-Fisba-Usiba ha proclamato una settimana di lotta articolata per scopi regionali, provinciali e zonali. Gli obiettivi di questa iniziativa, che si concluderà con uno sciopero nazionale del 12 dicembre, sono l'urgente approvazione dei provvedimenti di attuazione delle leggi di programmazione agricola e l'immediato avvio dell'iter parlamentare della legge di riforma della previdenza agricola.

Iniziativa congiunte PCI e PSI per le riforme nei trasporti

ROMA — PCI e PSI hanno concordato una serie di iniziative comuni nel settore dei trasporti. Nel corso di una riunione congiunta delle commissioni trasporti dei due partiti (oltre ne seguiranno in futuro) si è concordato sulla necessità di realizzare un'iniziativa stringente perché al più presto sia definita la riforma del lavoro nell'agricoltura; il pieno rispetto, da parte del padronato, del contratto di lavoro e delle leggi sul collocamento.

Vertenza Banca d'Italia: mosse false del direttore generale

Il direttore generale della Banca d'Italia ha preso l'iniziativa di una gestione diretta della vertenza per il contratto. Questa mossa è certamente giustificata data l'importanza delle questioni sollevate dai sindacati e gli effetti che gli scioperi hanno su servizi delicati e d'interesse pubblico.

ROMA — I primi giudizi sull'intesa contrattuale per gli autotrovanvieri raggiunta ieri mattina verso l'una al ministero del Lavoro dopo una « maratona » di 36 ore, sono positivi. « È un buon accordo », hanno detto Ludlio De Carlini, segretario generale della Fis-Cgil e Pasquale Mazzone segretario generale della Federazione di categoria. Ritoccherà le linee fondamentali avanti nella riforma del salario, unificazione dei trattamenti di malattia, aumento delle ferie, riparametrizzazione salariale, sono alcune delle principali novità del nuovo contratto.

parte del contratto, là dove si definiscono precisi obiettivi politici a sostegno del Fondo nazionale dei trasporti, della ristrutturazione della finanza locale, ecc. Così come sono un segno di questo impegno le forme di partecipazione del sindacato e dei lavoratori a tutte le problematiche aziendali relative al trasporto dei viaggiatori e le norme fondamentali relative alle informazioni sia sugli investimenti, sia sui programmi di esercizio delle aziende.

Il costo complessivo del contratto '79-81 dei tranvieri è stato valutato in circa 400 miliardi. Un « onere contenuto » a giudizio dei sindacati, che va ascritto al « senso di responsabilità della categoria » e che — affermano De Carlini e Mazzone — « rinfaccia qualsiasi tentativo di addossare, anche polemicamente, responsabilità contrattuali alla categoria ». Un fatto molto importante. Ciò non toglie che, ad esempio, per il Fondo nazionale dei trasporti, possono essere ancora tentate manovre diversive e ritardatrici, se non addirittura di affossamento. Se esse si manifestano — hanno detto De Carlini e Mazzone — « devono essere rapidamente stroncate nell'interesse dell'utenza » e « prove di serietà » fornite dagli autotrovanvieri.

La Cgil e il congresso della Cisl internazionale

ROMA — Alla vigilia del 12. congresso della Cisl internazionale a Madrid, i socialisti della Cgil hanno posto il problema dell'adesione della Federazione unitaria in quanto tale in domini non troppo lontani. In questo senso si esprime Marianetti in un'intervista che l'Aranti pubblica oggi. Per il segretario generale aggiunto della Cgil « non è possibile limitare » l'azione della Cgil « al livello italiano e europeo, rinunciando al livello mondiale ». Per la verità a Rimini la confederazione ha compiuto la scelta della collocazione autonoma. Resta poi il problema, emerso anche nella preparazione del congresso di Madrid, della presenza di posizioni pregiudizialmente anticommuniste nella Cisl internazionale.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G. B. Martini, 3 AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE Il 1° dicembre 1979 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1979 nella misura di L. 67,50 nette per obbligazione. Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio-ottobre 1979, è pari al 6,945% (14,372% effettivo in ragione di anno). In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1979 - maggio 1980 un interesse del 6,95% pari a L. 69,50 nette per obbligazione. Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per l'undicesimo semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,945%. Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita. Il 1° dicembre 1979 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte il 10 settembre 1979: 10 - 16 - 20 - 21 - 45 - 59 - 62 - 66 - 72 - 75 - 84 - 101 - 112 - 117 - 121 - 122 - 130 - 135 - 137 - 147 - 172 - 176 - 183 - 189 - 193 - 194 - 197 - 203 - 212 - 216 - 221 - 226 - 236 - 245 - 248 - 250 - 254 - 257 - 259 - 263 - 275 - 294 - 308 - 309 - 314 - 315 - 320 - 333 - 345 - 349 - 352 - 356 - 359 - 369 - 375 - 377 - 394. Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, è di L. 1.259,98 nette per obbligazione.